

## AUDIZIONE COMMISSIONE XIII° CAMERA DEI DEPUTATI Presidente Per Agr Braga Mario

### Proposta di Legge

*Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura*

*Illustrissimo Presidente e Onorevoli Deputati,*

ringraziando il **Presidente l'On. Gallinella** per la tempestiva convocazione a questa audizione, in premessa permettetemi di presentare la categoria che mi onoro di rappresentare.

I Periti Agrari sono figli di una storia plurisecolare. Molti dei centoventi Istituti Tecnici Agrari Italiani celebrano i loro centocinquant'anni di storia.

Un documento recentemente ritrovato, datato 1835, inizia così *"Noi sottoscritti Periti Agrari di Professione ..."*.

**In Italia i Periti Agrari diplomati sono più di cinquecentomila (500.000).**

Tecnici, professionisti, impegnati nella consulenza, nei servizi, nelle istituzioni, nelle Organizzazioni professionali e nella cooperazione e nel commercio da sempre rappresentano l'ossatura professionale dell'agricoltura, delle eccellenze alimentari e della gestione dell'ambiente e del territorio. A questa, più che altre, categorie professionali, per una positiva, unica e storica anomalia italiana, va ascritto il merito d'aver accompagnato tutti i processi di innovazione e sviluppo che hanno determinato l'affermarsi di un Made in Italy che il mondo rincorre, copia e cerca di imitare.

I nostri diplomati "abitano" tutti i luoghi pubblici e privati che si occupano e vivono di agricoltura, di alimenti e di ambiente.

Istituito con Regio Decreto 25 novembre 1929 n. 2365, **il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati quest'anno compie 90 anni.**

**Gli iscritti al Collegio sono quindicimila (15.000) di questi circa 3.500 sono iscritti alla Fondazione Enpaia Gestione Separata Periti Agrari.**

Oggi i Periti Agrari e PAL hanno innalzato il proprio livello di professionalità con un periodo di Tirocinio previsto dal D. Lgs 137 del 2012 che completa la formazione acquisita presso gli **Istituti Tecnici Agrari.**

Il Tirocinio rappresenta il periodo che in attuazione delle riforme dei percorsi professionalizzanti si realizza, in larga parte, con la frequenza del VI° anno di enologia; dei quattro/sei semestri dei corsi Istituti Tecnici Superiori area Tecnologica Agroalimentare, Made in Italy; nelle Università, Lauree triennali Professionalizzanti, Lauree Triennali e con la Formazione Continua.

**Veniamo ai temi dell'audizioni, la proposta di legge 982 - On. Gallinella e altri.**

Quando il **Presidente della Commissione**, cordialmente, mi chiese di portare un nostro contributo di proposte, a nome della categoria che mi onoro di rappresentare, gli ho espresso tutto il mio personale apprezzamento per aver voluto partire da un punto che la nostra agricoltura e il nostro ambiente da tempo attendono: **la semplificazione burocratica.**

Io credo che il mandato che le persone con il loro voto vi hanno assegnato trova nel lavoro quotidiano della ricerca di un nuovo modello la sua affermazione e la sua legittimazione più vera.

Scandagliare, con paziente determinazione, l'attuale condizione burocratica del comparto agricolo e agroalimentare, **non è solamente assolvere ad una funzione istituzionale**, ma assume un significato ancor più intenso. La lungimiranza della politica, libera da condizionamenti particolari, che esercitano la loro funzione rappresentativa nel tiro della coperta corta, non passeranno mai alla storia come costruttori di civiltà. **Questa iniziativa assume, pertanto, un significato culturale, sociale prima che politico istituzionale.**

Sono certo che svolgere la vostra funzione nella Commissione XIII° vi abbia convinto che **nessun altro comparto produttivo o economico “segua” e attua le politiche quanto il mondo agricolo.** E per questo che Voi, più di altri, siete responsabili delle ricadute delle Vostre scelte, delle leggi che approvate. Credo che tale consapevolezza **faccia emergere la responsabilità e ...tutta la qualità della funzione istituzionale che svolgete nel nostro Parlamento.**

### **Semplificare, semplificare, semplificare.**

Ma non possiamo nasconderci dietro siepi che offuscano le ragioni di difficoltà anche nell'affrontare questo tema essenziale e centrale per accelerare e rendere strutturale lo sviluppo e l'eccellenza agroalimentare italiana.

Il referendum del 1993 che proponeva **l'abrogazione del ministero dell'agricoltura**, con il 70,23% dei “SI”, sotto la spinta di un “federalismo”, ovvero di un'attesa di riforme radicali, determinò quel modello che ancora oggi presenta chiari scuri della funzione unitaria dello Stato e delle funzioni territoriali svolte dalle Regioni.

**Buoni e cattivi esempi di gestione delle Politiche Agricole attuate dalle Regioni sono sotto gli occhi di tutti.**

Va affermato che un modello istituzionale, se democratico, non è mia migliore o peggiore di un altro, salvo verificare che politiche di difformi aumentano divari di crescita e sviluppo fra le diverse aree del Paese, ma non possiamo non avvertire la necessità per l'agricoltura di politiche unitarie.

Ed allora, lo sforzo di una semplificazione che affermi **un nuovo modello di “burocrazia amica e positiva”** deve partire **dai “soggetti” del comparto.**

In particolare deve avviare la propria lettura dalle imprese dell'agricoltura, dell'agroalimentare, dell'ambiente, e da tutti quei soggetti della filiera che determinano processi di sviluppo concretamente sostenibili e diffusi.

In questo abecedario recuperiamo così quel valore straordinario e unico rappresentato **dall'Istruzione Tecnica Agraria, dagli ITS e dalle Università e l'Istruzione Professionale e Formazione Professionale** (che dovrebbe essere Costituzionalmente regionale) per preparare, l'imprenditoria, la classe tecnica, professionale, dirigente e la manodopera qualificata di una moderna agricoltura.

Dal **riconoscimento dei soggetti e dal loro coinvolgimento** si può e si deve partire per **“rivoluzionario” la burocrazia** trasformandola da mera, eccessiva, e qualche volta poco utile, documentazione, (più di otto chilometri di documenti, fascicoli, quaderni, registri) in **regole condivise e applicate.**

Un semplice esempio.

Se per **spandere gli effluenti d'allevamento** (*prodotto fertilizzante che favorisce il mantenimento della fertilità del terreno*) l'allevatore deve compilare il PUA (POA), compilare il registro degli spandimenti, (*applicazione direttiva nitrati*) ma non gli viene trasmesso il valore, l'utilità, l'economicità, la sostenibilità dell'uso di quel prodotto, applicando piani di concimazione, non **svilupperà mai una cultura della sostenibilità semplificata.**

Alcuni potrebbero obiettare che **le “regole” vanno rispettate** e che senza penalità si rischia di favorire una deregolamentazione. Preoccupazione, però, che può essere confutata richiamando un **diverso modello della professionalità, della consulenza e ... delle verifiche e controlli.**

Anche qui abbiamo un qualche esempio, ancora embrionale, è quello che riguarda **l'applicazione del regolamento CE 852/2004 (igiene e sicurezza alimentare)**. Al primo controllo non viene irrogata la *sanzione (fatti salsi gli aspetti gravi e penalmente perseguibili)* ma viene rilasciato un verbale con gli obblighi e le prescrizioni che l'OSA deve nel tempo fissato risolvere.

Per attuare questo modello occorre **riformare il sistema dei controlli e delle verifiche implementando strutture e utilizzando strumenti che determinino, finalmente, l'affermarsi della “Sussidiarietà” sia verticale che orizzontale.**

Ascoltare, coinvolgere, compartecipare alla definizione di nuove scelte istituzionali diviene così essenziale e determinante.

**Partire dalla semplificazione assume, pertanto, una valenza “Straordinaria”,** consapevoli che questo processo, sia solo all'inizio e debba radicarsi nella nuova agenda PAC, nonché nel dover affrontare emergenze e scelte strategiche. Uso delle acque (una nuova progettazione idraulica un'era benedettina moderna). L'applicazione delle MTD Migliori Tecniche Disponibili in agricoltura e negli allevamenti, la riforma dell'AGEA e dei controlli PAC. Una consulenza che finalmente entri nelle aziende agrarie accompagnata da politiche lungimiranti.

Grazie

*Elenco i punti delle nostre proposte certo che il dibattito entrerà nel merito del significato che essi assumono per tutta l'agroalimentare italiano.*

Art. 3 (*Periodo vendemmiale*)  
**da fissare per Decreto**

Art. 7 (*Trasparenza dell'origine dei prodotti agroalimentari somministrati negli esercizi agrituristici*)  
**Si conferma la proposta del CONAF**

Art. 8 (*Semplificazione in materia di imprese agromeccaniche e centri di giardinaggio*)  
**Sostituzione giorni per disciplinare articolo**

Art. 11 (*disposizioni in materia di documentazione antimafia*)  
**Note**

Art. 14 (*semplificazione in materia di tenuta del fascicolo aziendale*)  
**Professionisti e società professionali aggiunta a proposta CONAF**

Art. 23 (*Semplificazione in materia di accisa sulla birra per i piccoli birrifici indipendenti*)  
**Sostituzione novanta giorni con centottanta**

Art. 25 bis (*assistenza per i contratti affitto, gestione delle aziende e dei terreni sottratti alla criminalità organizzata e delle aziende in crisi*)  
**In larga parte presentato da CONAF**

Art. 25 tris **NUOVO** (*estinzione istituto enfiteusi*)  
**Articolo nuovo su contratti di enfiteusi, livelli, altri canoni**

Art. 29 (*Consulenza aziendale*)  
**In larga parte scritto da CONAF**